

# Volontariato

Oggi



Anno IX - n. 10 - Novembre - Dicembre 1993 - Sped. Abb. Postale Gruppo 3 • Pubbl. inf. 70% - Contiene I. R.

# 10

**1 NOTIZIE - OSSERVATORIO**  
*Finanziamenti dell'Osservatorio*

**2 DAL CENTRO**  
*Le clearing-house, ovvero, i centri di sostegno per i gruppi di self-help*

**5 DAL CENTRO - NOTIZIE**  
*Posta elettronica*

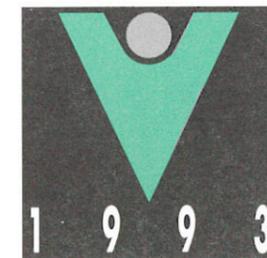
**6 NOTIZIE**  
*Un servizio civile per il Paese*

**8 DAL CENTRO - NOTIZIE**  
*Il CNV alla X assemblea generale dell'Anci*

**9 LE RISPOSTE DELL'ESPERTO**

**13 DAL CENTRO - SEGNALAZIONI**

**14 DAL CENTRO - NOTIZIE**



Le indicazioni guida che l'Osservatorio ha votato per la formulazione dei progetti

notizie - osservatorio

## FINANZIAMENTI DELL'OSSERVATORIO

*Nella riunione del 23.11. u.s. l'Osservatorio Nazionale per il Volontariato ha esaminato i progetti pervenuti ai sensi della Circolare n. 3234/1 del 14.4.1993.*

*Tali progetti sono stati n. 135 di cui 8 arrivati fuori termine e quindi non istruiti perché mancanti del requisito necessario per l'ammissione.*

*L'Osservatorio ha rilevato che molte associazioni hanno fatto generiche richieste di finanziamento per attività normali e non aventi i requisiti di sperimentabilità previsti dalla legge; pertanto l'Osservatorio ha votato le seguenti indicazioni guida da inserire nella circolare per i progetti 1994 e successivamente ha approvato i finanziamenti relativi all'anno 1993 (che alleghiamo nell'inserto all'interno della Agenzia).*

**Indicazioni conclusive dell'Osservatorio per l'emanazione della Circolare per il 1994 relativa alla gestione del fondo di cui all'art. 12 della L. 266/91.**

Il Gruppo di lavoro rappresenta all'Osservatorio l'opportunità che nella circolare per la gestione del fondo di cui all'art. 12, lettera D, della legge n. 266/91 per l'esercizio 1994 siano espressamente precisati i seguenti punti:

1. la non ammissibilità a finanziamento di progetti specificatamente limitati ad ambito di intervento prevalente previsto da altre apposite leggi (tossicodipendenze, minori a rischio, AIDS, sanità, ecc.);
2. la possibilità di presentazione di progetti da parte di una pluralità di organizzazioni di volontariato, congiuntamente, a condizione che sia espressamente individuata l'organizzazione responsabile del progetto stesso e destinataria del relativo finanziamento;
3. la necessità che sia specificata, per le organizzazioni di volontariato già ammesse a contributo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 266/91, la non ammissibilità ad ulteriori finanziamenti, in questa fase sia per gli stessi progetti già finanziati, sia - comunque - in assenza di una precisa e motivata rendicontazione del finanziamento già ottenuto e dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi originari del progetto; si ritiene pertanto opportuno che la circolare per il 1994, trattandosi ormai del quarto anno di attuazione del precitato art. 12, indichi esplicitamente criteri e modalità di rendicontazione e di valutazione dei progetti finanziati negli anni dal 1991 al 1993;
4. l'utilità per l'Osservatorio di attivare competenze

specialistiche nel campo della valutazione per l'esame dei risultati conseguiti - soprattutto per quanto attiene agli aspetti di valutazione metodologica - attraverso i progetti sperimentali via via finanziati e attuati, nonché ai fini di una riflessione complessiva sull'esperienza realizzata nel primo triennio di applicazione del precisato art. 12, lettera D;

5. l'opportunità che siano precisate le percentuali massime ammissibili a finanziamento, all'interno dei singoli progetti, per quanto riguarda sia la realizzazione di strutture edilizie e l'acquisto di attrezzature e materiali di consumo, sia l'ammontare degli oneri per compensi a personale non volontario, comunque retribuito, e per l'acquisto di servizi anche in regime convenzionale. Sarà in tal modo possibile, sia in sede di redazione dei progetti che di loro valutazione, concentrare l'attenzione sugli aspetti effettivamente innovativi della specifica attività di volontariato e sul prioritario impegno di risorse volontarie.

6. l'esigenza che venga esplicitato l'obbligo, per le organizzazioni di volontariato proponenti di documentare in modo adeguato la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 12, lettera d), della legge n. 266/91, con particolare riferimento al requisito della specifica «emergenza sociale» che si intende fronteggiare. Per tale ultimo aspetto, si suggerisce l'opportunità, stante anche la particolare situazione del Paese, che la circolare specifichi aree prioritarie.

*L'idea di creare centri di sostegno per i gruppi di self-help è nata negli Stati Uniti e si è via via diffusa anche in Europa.*

*Uno studio del Centro ne individua peculiarità e caratteristiche.*

dal centro

## LE CLEARING-HOUSE, OVVERO, I CENTRI DI SOSTEGNO PER I GRUPPI DI SELF-HELP

di Rossana Caselli

Secondo l'OMS il self-help, o mutuo aiuto, è dato dall'insieme di «tutte le misure adottate da non professionisti per promuovere, mantenere o recuperare la salute – intesa come completo benessere fisico, psicologico e sociale – di una determinata comunità»; si tratta solitamente di «strutture volontarie, a piccoli gruppi, costituite per un fine comune», che adottano «nuovi modi di fronteggiare situazioni, di autodeterminarsi, di umanizzare l'assistenza sanitaria e di migliorare la salute».

Ciò significa che il self-help è caratterizzato innanzitutto da una struttura per gruppi, formati da «individui» portatori di un «problema comune» e/o da persone che sono direttamente coinvolte in tali problematiche (parenti, famiglie), che si riuniscono per darsi un sostegno reciproco.

Proprio per il carattere scarsamente strutturato ed organizzato di tali gruppi è sorta la necessità da parte degli stessi di dotarsi delle strutture di collegamento tra gruppi (o associazioni di gruppi) di self-help, operanti sia pure in settori eterogenei, ma con uno stesso riferimento territoriale. Tali strutture di collegamento territoriale si chiamano generalmente clearing house, o, nella traduzione italiana, Centri di sostegno per gruppi di mutuo-aiuto. Con questo termine ci si riferisce in genere a ogni tipo di sistemi di sostegno organizzati per i gruppi di auto-aiuto, compresi i centri di informazione per la salute.

L'acquisizione della dimensione territoriale costituisce una fase importante nella «storia»

e quindi nello sviluppo dei gruppi di mutuo-aiuto, in ogni paese o nazione. Essa rappresenta di solito il raggiungimento di una fase di «maturità», ossia di riconoscimento reciproco (da parte dei gruppi e delle comunità territoriali in cui sono collocati) dell'importanza del ruolo sociale da essi svolto. Pertanto la «territorializzazione» delle strutture di supporto ai gruppi di self-help (che si identifica con la costituzione delle clearing-house), segna sempre non solo un coordinamento tra gruppi di self-help, ma anche una fase di ricerca di un rapporto di collaborazione e di solidarietà con le comunità locali.

L'idea originaria di creare appositi Centri di sostegno per i gruppi di self-help proviene proprio da quei paesi che per primi hanno avuto una diffusione massiccia delle esperienze di self-help. Negli Stati Uniti, ad esempio, ove già nell'80 vi erano più di mezzo milione di associazioni di self-help con circa 15 milioni di soci coinvolti, sono state create, in quello stesso periodo, 10 clearing-house che risultavano poi essersi triplicate nell'85.

L'esperienza statunitense si è diffusa considerevolmente anche in numerosi contesti nazionali d'oltre oceano e la loro realtà ha costituito un punto di riferimento per molti paesi europei.

Soprattutto, le clearing-house hanno avuto il loro maggiore sviluppo in Gran Bretagna ed in Germania.

Nel complesso, vista l'entità del fenomeno e

la sua diffusione, il self-help è considerato come una parte essenziale delle cure primarie di salute ed un «soggetto» capace di sollecitare un uso più appropriato dei servizi sanitari. Per queste ragioni l'Organizzazione Mondiale della Sanità e più esattamente l'Ufficio Regionale per l'Europa, ha promosso numerose iniziative a sostegno dei gruppi di self-help, tra cui la creazione di un «Centro internazionale di informazioni sul self-help e la salute» che si occupa dei collegamenti tra organizzazioni e Centri di supporto al self-help.

Tra le varie iniziative del Centro vi è stata anche la raccolta di dati relativi a tutti i centri di coordinamento territoriali di self-help esistenti a livello mondiale e con particolare riferimento a quelli europei. Dalla rielaborazione delle schede informative sulle singole clearing-house sono risultate almeno tre interessanti linee-guida per interpretare le principali caratteristiche di quest'ultime:

- 1) i principi organizzativi comuni,
- 2) le funzioni svolte,
- 3) i livelli di articolazione territoriale.

Vediamo di riassumerle brevemente, iniziando dal primo punto, ossia dai principi organizzativi.

Sinora, sviluppare i centri di coordinamento del self-help non ha significato incentivarli direttamente, bensì rimuovere gli ostacoli o creare un ambiente favorevole al loro sviluppo.

I principi organizzativi su cui si fondano i Centri di supporto ai gruppi di self-help sono stati sostanzialmente due: la flessibilità e la completa autonomia.

La flessibilità si riferisce al fatto che il modello di Centro varia in base alle caratteristiche locali e nazionali e tende ad adattarsi alle esigenze dei gruppi esistenti, al sistema di salute e benessere dell'area ed alla rete di servizi esistenti.

La completa autonomia si riferisce al fatto che lo scopo ultimo di questi Centri è quello di facilitare i gruppi di self-help a raggiungere gli obiettivi da loro scelti: i centri offrono aiuto per rendere possibile, o più facilmente attuabile, quello che i gruppi – e/o le associazioni a cui aderiscono – vogliono attuare e con le modalità da essi prescelte. I centri non sono quindi in alcun modo responsabili delle azioni dei gruppi di

self-help, né delle loro strategie, poiché il tipo di aiuto che i centri possono offrire è di altro tipo, ossia di coordinamento.

Le funzioni principali (ma non esaustive) di un Centro di coordinamento possono essere identificate nelle seguenti tre:

- 1) Informazione e documentazione.

Generalmente una clearing-house provvede, sul piano della informazione a:

- la costituzione di un centro di documentazione sul self-help;
- la pubblicazione di un proprio bollettino;
- la tenuta di una directory degli indirizzi dei gruppi di self-help sul territorio in cui opera;
- l'organizzazione dei seminari e degli incontri di diverso tipo tra gruppi di self-help e o tra i gruppi ed i loro interlocutori sociali (su richiesta dei gruppi stessi);
- la partecipazione ad azioni di sensibilizzazione del grande pubblico;
- fornire informazioni a chiunque sia interessato a partecipare ad un gruppo di self-help, dando consigli ed indirizzi, e facendo quindi da punto di collegamento tra la «domanda» e l'«offerta» di adesione, ma lasciando ovviamente la decisione ai gruppi stessi.

- 2) Facilitare l'acquisizione delle risorse materiali necessarie per il funzionamento dei gruppi di self-help.

Si tratta di risorse generalmente di prima necessità, come una stanza ove potersi ritrovare, stampa o accesso a spazi stampa, fornire una facilitazione per l'accesso a servizi di segreteria, quali il telefono, il fax, eccetera. Si tratta di risorse materiali che possono essere talora anche più facilmente raggiunte se i gruppi di self-help sono tra loro in qualche modo collegati, potendo cioè favorire l'utilizzo di mezzi che possono essere più convenienti quando si gode di economie di scala.

Riassumendo, sul piano del sostegno tecnico e materiale, la clearing-house generalmente offre:

- servizi di consulenza amministrativa, legale, fiscale;
- attiva ricerca delle risorse necessarie: stanze, spazi di accesso alla stampa, fotocopie, telefono, ecc.;

- 3) Altre facilitazioni.

Tra queste attività possiamo ricordare quelle tese a:

- incoraggiare la creazione di gruppi di self-

help mettendo in contatto gli interessati, senza sostituirsi alle loro iniziative, ma costituendosi come punto di riferimento comune per coloro che offrono una generica disponibilità ad aderire ad un gruppo di self-help o che espongono problemi specifici di cui sono portatori;

- offrire consigli e consulenze di varia natura (psicologica, organizzativa, normativa) per assicurare il «decollo» ed il buon funzionamento di un gruppo, facilitando i compiti dell'«animatore» del gruppo stesso;

- organizzare la formazione e work-shop per l'animazione e la conduzione dei gruppi nelle loro diverse fasi di sviluppo;

- favorire il rapporto con le istituzioni, gli enti, i «professionals», costituendosi come punto d'incontro, su richiesta dei gruppi stessi;

- assistere i gruppi a fornire alla stampa un'immagine adeguata della loro attività;

- assistere i gruppi a condurre per loro conto ricerche, studi, gruppi di discussione su problemi di carattere scientifico, tecnico, sociale;

- tenere i rapporti con gli organi di governo, i ministeri e seguire le attività legislative ed attuative a livello nazionale e territoriale offrendo consulenza ai gruppi.

Circa i livelli organizzativi della clearing-house se ne possono individuare tre:

a) a livello locale. Sono sviluppate a questo livello soprattutto le funzioni di informazione e di sostegno tecnico materiale, nonché di sviluppo dei rapporti tra i gruppi ed i «professionals».

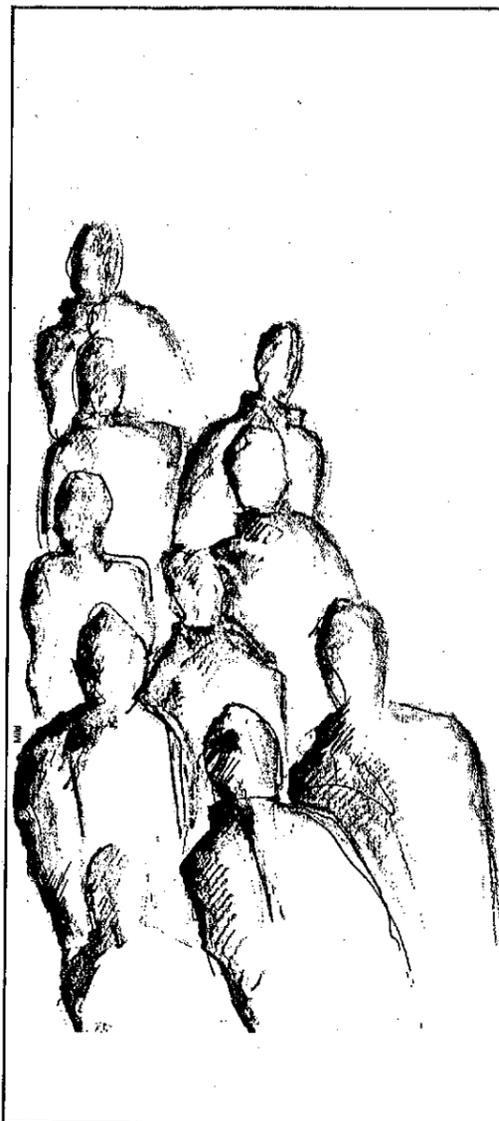
b) a livello nazionale. Sono concentrati, a questo livello, i tipi e la qualità dei sostegni offerti a livello locale. Queste clearing-house costituiscono anche le interfacce, ossia gli interlocutori, per ricerche, studi, politiche di sviluppo del self-help a livello nazionale, favorendo lo scambio di conoscenze e le interazioni.

c) a livello internazionale sono svolte attività di informazione e collegamento tra le clearing-house esistenti sul territorio europeo, sviluppando anche progetti di studi e ricerche congiunte.

Nel complesso, con queste iniziative che fanno capo alle clearing house il ruolo dei gruppi di self-help risulta potenziato, valorizzando tra l'altro la loro importante funzione sociale non solo per coloro che

aderiscono ai gruppi, ma per l'intero sistema di sanità pubblica. Infatti, i cittadini che si auto-organizzano per far fronte, insieme, ad una malattia o ad un disagio, non solo realizzano una parte essenziale delle cure primarie di salute, ma anche, come afferma l'OMS, costituiscono una precisa indicazione sul come realizzare servizi sanitari più rispondenti alle necessità dei pazienti e quindi anche più «appropriati» all'utenza.

In questo senso c'è quindi da augurarsi che anche nel nostro paese si possano sviluppare al più presto adeguate politiche a sostegno dei gruppi di self-help e in particolare delle loro articolazioni territoriali, quali le clearing house, che sin'ora hanno avuto una realizzazione frammentata, isolata e sporadica.



**Da un'accordo ANCI - Ancitel e Centro Nazionale per il Volontariato nasce VOLONTEL, un servizio informazioi per tutte le associazioni di volontariato.**

**dal centro - notizie**

## POSTA ELETTRONICA per comunicare in tempo reale

di Maria Pia Bertolucci

Dalla collaborazione con l'ANCI e l'Ancitel e con un contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il nostro Centro ha realizzato il progetto Posta Elettronica. Il progetto, in rete Videotel, consente alle Associazioni di collegarsi tra loro inviando messaggi e lettere in pochissimi secondi e minuti.

Di che cosa si tratta? Con l'apparecchio Videotel che si affitta presso la SIP, è possibile accedere ad un servizio appositamente rivolto al volontariato ed a tutti coloro che vogliono relazionarsi con esso.

Il servizio è articolato in due sezioni distinte: una prevalentemente di consultazione denominato VOLONTEL ed una Posta Elettronica vera e propria.

Il servizio Volontel è suddiviso in 5 sezioni distinte:

Banca Dati delle Associazioni, consultabili per settore di attività, per località ecc. ...;

Volontel risponde, un servizio di informazioni e consulenze;

Giornale, con le notizie del e per il volontariato e delle iniziative ad esso collegate;

Volontel documentazione dove sono inserite pubblicazioni e riviste realizzate dal volontariato, leggi e disposizioni in materia di volontariato, tesi di laurea ed altro;

Bachecca a disposizione per brevi messaggi.

La Posta Elettronica invece, è un servizio analogo a quello cartaceo che consente a tutte le associazioni collegate di scambiarsi lettere e messaggi. È possibile inviare lettere ed inviti ad esempio a liste specifiche di Associazioni: solo a quelle impegnate nel settore sanitario, solo a quelle della Regione Puglia, solo a quelle che nella provincia di Torino svolgono attività nei Musei ecc....

Nei casi di grandi spedizioni - quindi per le Associazioni Nazionali - o per iniziative ed eventi specifici, la Posta Elettronica permette di risparmiare in tempo, energie e quattrini. Un esempio un'Associazione che deve spedire una lettera alle sue 300 sedi locali deve impegnare

una persona a fare fotocopia, etichettatura, imbustamento, francobollo e spedizione il tutto ... moltiplicando per 300! Un impegno di tempo e di soldi per svariate decine di mila lire.

Con la Posta Elettronica tutto è più facile: l'Associazione che deve inviare un testo può digitarlo sul Videotel ed inviarlo

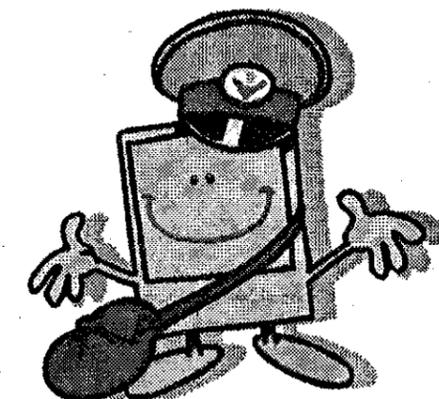
contemporaneamente a tutti i 300 gruppi al costo di una sola telefonata interurbana, con evidenti vantaggi: a) minor costo economico della spedizione, b) minor costo di energie (bastano pochi minuti), c) invio in tempo reale della lettera e sicurezza che la stessa non subisca rallentamenti durante il tragitto, d) possibilità di riscontro delle lettere inviate e spedite.

In relazione al punto d) c'è da rilevare che ogni lettera telematica potrà essere inviata con la ricevuta di ritorno che testimonierà l'avvenuta lettura da parte del destinatario.

Nell'era dei collegamenti informatici e telematici il Videotel, ad un costo di L. 7.000 al mese potrà certamente essere uno strumento di

trasformazione del modo di comunicare del volontariato e, superato il primo impatto di carattere culturale, potrà essere di certo, lo strumento principe della comunicazione.

Le Associazioni interessate potranno chiedere notizie e materiale informativo alla Segreteria del Centro (tel. 0583/419500).



Riportiamo il resoconto sintetico dell'iniziativa promossa dal CNEL e altri su «Obiezione di coscienza e servizio civile». Esperienze e progetti per il futuro del Paese».

notizie

## UN SERVIZIO CIVILE PER IL PAESE

### Dai lavori presso il Cnel un appello al Senato per la nuova legge

di Marco Trasciatti

Si è tenuto il 12 ottobre scorso a Roma il forum *Obiezione di Coscienza e Servizio Civile. Esperienze e progetti per il futuro del Paese*, organizzato dal CNEL (Consiglio Naz. dell'Economia e del Lavoro) in collaborazione con la CNESC (Consulta Naz. Enti di Servizio Civile) l'organismo che raccorda i principali enti convenzionati con il Ministero della Difesa: Acli, Arci, Caritas, Cenasca-Cisl, Cesc (che rappresenta alcuni degli enti minori), Ispettorie Salesiane, Federsolidarietà, Italia Nostra, Wwf.

L'iniziativa del Cnel si colloca - come ha sottolineato il suo presidente *Giuseppe De Rita* - nel quadro di un'attività di ascolto e di accoglienza dell'associazionismo nelle sue varie articolazioni (volontariato, cooperazione sociale, movimenti ecc.), cioè del mondo di chi lavora per i diritti. La realtà sociale attuale non è rispecchiata nella semplice rappresentanza degli interessi (parti sociali) e pertanto occorre far incrociare - sotto la «tenda» del Cnel - la rappresentanza degli interessi con quella dei diritti.

Nella prima parte dei lavori - introdotti dal presidente della CNESC, *Diego Cipriani* - si è fatto il punto sull'esperienza del servizio civile finora concretizzatasi e sulle sue prospettive alla luce del testo di riforma da poco approvato dalla Camera. Mons. *Giovanni Nervo* si è soffermato sull'obiezione, fenomeno in grande sviluppo ormai acquisito dalla cultura dei giovani, ripercorrendo alcuni snodi storici (ad es:

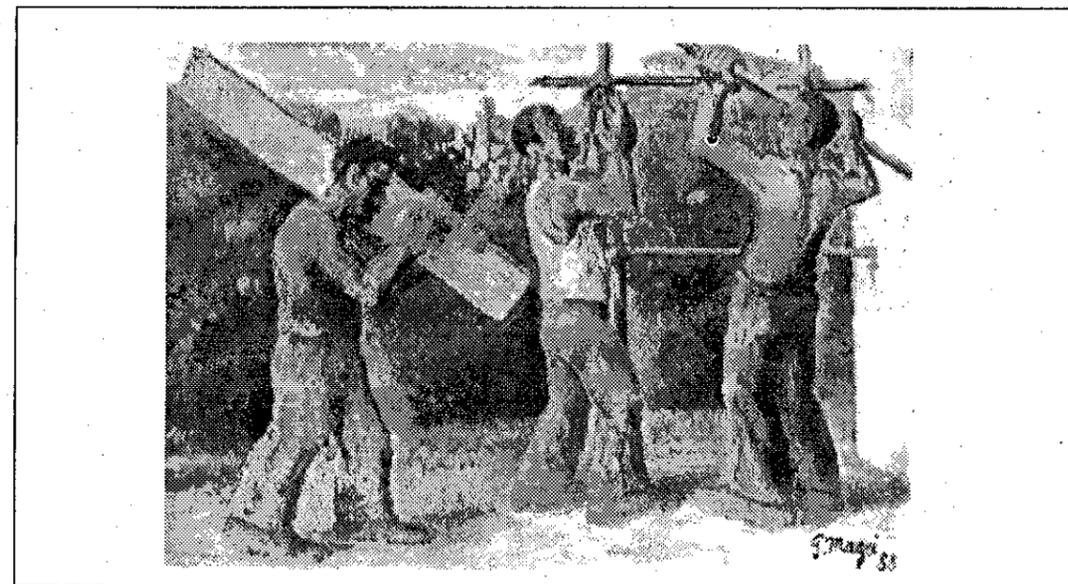
«volontariato e i suoi valori hanno arricchito la prospettiva nonviolenta degli obiettori e viceversa») e sottolineando nel contempo i problemi attuali: evoluzione nelle motivazioni e negli atteggiamenti dei giovani e necessità da parte degli enti di farsi carico sia di momenti formativi che di una rispettosa vigilanza sul servizio svolto. *M. Teresa Capecechi* (già deputato Pci-Pds) ha invece evidenziato il lungo lavoro parlamentare che sta dietro alla legge di riforma: un lavoro che, tra l'altro, ha portato tutti i gruppi ad un confronto non superficiale su tempi etico-politici di grande rilevanza. Sulla necessità che con la riforma e con il connesso passaggio di gestione (dalla Difesa agli Affari Sociali) si arrivi ad un cambiamento strutturale sia nei rapporti tra Amministrazione ed Associazioni che in tutti gli aspetti del servizio civile, ha insistito *Giampiero Rasimelli* (presid. Arci): solo così si potranno le basi per una collaborazione tra i vari soggetti coinvolti e per una vera e propria visibilità sociale del servizio civile. Per la Lega Obiettori *Massimo Paolicelli* ha ricordato come le lotte degli obiettori abbiano portato a quell'avanzamento della giurisprudenza che sta alla base della legge di riforma. La necessità della collaborazione tra le associazioni - sia nell'attuazione della nuova legge (es. sulla formazione) che nella lotta per nuove politiche sociali - è stata sottolineata da *Franco Masciullo* dell'Anffas.

Nella seconda parte sono state affrontate le

prospettive del servizio civile dal punto di vista sociale ed economico, considerando in particolare il possibile contributo che esso può dare al risanamento del Paese nell'attuale fase di crisi dello Stato sociale e di progettazione di nuovi sistemi di protezione sociale. *Flavio Cocanari* (Cisl) ha parlato della crisi sociale e culturale che stiamo attraversando e del ruolo che possono avere gli obiettori e gli enti che li ospitano; il sindacato, ad es., grazie alla loro presenza può riuscire ad entrare in un circuito con il mondo giovanile ed a favorire la crescita di cittadini, forse solidali, certamente più consapevoli. Sull'apporto - non irrilevante nel quadro del Terzo Sistema - che può dare un servizio civile generalizzato (uomini e donne) è intervenuto *Felice Scalvini* (Federsolidarietà). Importanti risvolti ci sarebbero anche sul piano economico: i giovani che il mercato del lavoro non può subito assorbire sarebbero utilmente impegnati: si favorirebbe la creazione di nuova occupazione (non è vero che obiettori e volontari hanno «rubato» posti di lavoro e ne è prova la cooperazione sociale, che senza il loro apporto non sarebbe mai partita); col servizio civile generalizzato tanti giovani farebbero per un anno un'esperienza significativa di lavoro organizzato, che non è certo formazione professionale specifica ma nemmeno tempo perso. *Achille Ardigò* ha insistito sul fatto che il servizio civile - anche quello degli obiettori come previsto dalla legge di riforma - non deve essere una nuova

funzione statale, un Servizio Civile Nazionale con le «maiuscole», burocratico e centralizzato: esso deve lavorare assieme alla realtà della società civile per la crescita della società civile. Mons. *Giuseppe Pasini* ha ricordato la proposta Caritas di un «servizio civile per tutti» i giovani, anche per quelli in esubero rispetto alle Forze Armate; un servizio che riprenda ed allarghi l'esperienza sin qui fatta dagli obiettori; una proposta opportuna, visti i confortanti risultati educativi che le ricerche sugli obiettori Caritas forniscono; una proposta anche urgente, considerato sia il crescente distacco dei giovani dalle istituzioni e dal bene comune che il fatto che migliaia di loro (17.000 nel '92) sono già risultati in esubero per il servizio di leva e sono stati lasciati a casa senza alcuna proposta di impegno per la collettività.

*Licio Palazzini* (vice presid. CNESC) ha concluso sottolineando come sia ancora difficile creare occasioni di discussione in cui siano presenti tutti i soggetti coinvolti nel servizio civile. Le istituzioni statali spesso latitano ed anche gli enti locali - che già hanno un ruolo quantitativamente rilevante e più articolato (es. coordinamento territoriale) dovranno averlo con la nuova legge - non riescono a raccordarsi ed a portare contributi al dibattito. L'assemblea si è conclusa con un deciso appello al Senato per un'approvazione senza emendamenti del testo uscito dalla Camera il 29 settembre scorso.



da «Aria di Natale» di Gualtiero Pia

*Corrado Corghi del CNV ha partecipato alla X<sup>a</sup> assemblea dell'ANCI proponendo alcune importanti iniziative per il volontariato.*

dal centro - notizie

## IL CNV ALLA X ASSEMBLEA GENERALE DELL'ANCI

Alla X assemblea generale dell'ANCI il nostro Centro è stato invitato a partecipare ai lavori che si sono svolti dal 6 al 9 ottobre a Riva del Garda.

Ha rappresentato il Centro il Professor Corrado Corghi che intervenendo durante i lavori della prima sessione sul tema dei rapporti Comuni-Volontariato ha suggerito alcune importanti iniziative da intraprendere. Tra le più importanti spicca la proposta rivolta all'ANCI di costituire un Osservatorio con il compito di seguire gli sviluppi dei rapporti nei diversi comuni con il volontariato e di valutare le esperienze in atto.

Corghi ha altresì suggerito di rileggere gli Statuti Comunali, nell'ambito della nuova legge elettorale, per una più puntuale ed efficace presenza negli stessi statuti (e nei regolamenti seguenti) dell'adozione del volontariato e dell'associazionismo.

Ai lavori dell'assemblea ha partecipato, come esponente dell'associazionismo, Giovanni Moro, Segretario Generale del Movimento Federativo Democratico.

Le conclusioni dell'assemblea riportate su un documento, hanno sottolineato tra le altre cose alcuni punti centrali riguardanti il volontariato, come:

- il volontariato è parte del privato-sociale e quindi del terzo sistema. Questa constatazione deve maggiormente imprimere nel volontariato la vocazione sociale e il suo rapporto con le cooperative di solidarietà e con tutte le imprese senza finalità di lucro.

- Il Comune è invitato a sollecitare e valorizzare il terzo sistema per una crescita solidaristica della comunità.

- È augurabile che presso l'ANCI si costituisca un osservatorio di esperienze di avanguardia nei rapporti fra Enti Locali e Volontariato con specifiche finalità riguardanti ad esempio:

- definizione dei rapporti; tipo di convenzione; progetti concordati; verifiche; servizi per le attività di volontariato; corsi di aggiornamento; partecipazione del volontariato negli atti di gemellaggio di cooperazione.



# CAMPAGNA DI ADESIONE AL CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

# 1994

## Al Responsabile delle Associazioni destinatarie dell'Agenzia "Volontariato Oggi"

Il Centro Nazionale per il Volontariato (CNV) di cui "Volontariato Oggi" è l'Agenzia Informativa, è attivo a Lucca fin dal 1984 opera a favore del Volontariato Italiano e offre consulenza agli Enti Pubblici per i rapporti col volontariato. In seguito all'adeguamento del proprio Statuto, anche alla luce della L. 266/91, l'Assemblea ha deliberato **che possono diventare soci del Centro anche le Associazioni Locali ed i singoli Cittadini.**

**L'appartenenza al Centro** consente di entrare nel circuito complessivo del Volontariato Italiano e di collegarsi con Gruppi Locali, Associazioni Nazionali, Enti Pubblici, Regioni, Ministeri ecc...; il CNV offre **servizi ai propri associati** di informazioni e consulenze, stimolandone la vitalità con suggerimenti e proposte.

Il Centro, per raggiungere le proprie finalità - promuovere e collegare le Associazioni di Volontariato attive nei diversi settori di intervento tra loro e con le

Istituzioni - organizza momenti di studio e di formazione, promuove dibattiti e convegni, realizza pubblicazioni e ricerche.

Per rispondere alle esigenze manifestate dai Soci e da molti lettori di "Volontariato Oggi", il Centro sta predisponendo una nuova versione della propria Agenzia: sul "nuovo" mensile sarà dedicato più spazio alla corrispondenza delle Associazioni, saranno istituite rubriche fisse sulle quali compariranno quesiti e relative risposte sui temi e problemi che i Volontari quotidianamente si trovano ad affrontare. L' Agenzia verrà inviata a tutti i Soci e la quota di abbonamento è compresa in quella annuale di adesione al Centro.

Inoltre - grazie ad un contributo della Presidenza del Consiglio - il Centro ha approntato un servizio di collegamento tramite Videotel, denominato **Volontel**, che consente di dialogare in tempo reale e di richiedere e dare informazioni e notizie sul volontariato. Inserito in Volontel c'è poi il servizio di **Posta Elettronica** rivolto a tutte le Associazioni che consente alle stesse di dialogare in tempo reale con altre Associazioni, di mandare notizie, spedire lettere riservate ad una o più Associazioni con un'unica spedizione di pochi minuti (anche quando la lista è di alcune centinaia di record).

Per aderire al Centro è sufficiente fare richiesta scritta, come da facsimile allegato; l'eventuale uso della dizione "socio CNV" e del simbolo del Centro stesso saranno possibili solo dopo la comunicazione di accettazione da parte della Presidenza.

In clima di totale fiducia e solidarietà non è stata prevista una quota fissa di adesione; la stabilirà ciascun socio partendo da una quota minima di L. 50.000 per i singoli e le Associazioni di piccola entità, fino ad un massimo di L. 200.000 per quelle più grandi, quote particolare sono previste per gli Enti.

Augurandoci che questa nostra iniziativa interessi le Associazioni locali cui è rivolta, aspettiamo di ricevere la richiesta di iscrizione al Centro anche da parte della Sua Associazione.

Con viva cordialità.

Il Presidente  
Maria Eletta Martini



**E' stato reso noto  
dall'Osservatorio Nazionale per il Volontariato  
costituito presso il Dipartimento per gli Affari sociali  
della Presidenza del Consiglio dei Ministri,  
l'elenco dei progetti presentati  
di cui all'art. 12 della legge 266/1991,  
il parere, ed eventuale importo finanziato.**

## REGIONE PIEMONTE

**Organizzazione proponente:** SEA - Servizi Emergenza Anziani

**Comune:** Torino

**Progetto:** "Assistenza domiciliare post-ospedaliera"

**Parere:** positivo lire 120.000.000

**Organizzazione Proponente:** Anffas (Ass. Naz. Famiglie Fanciulli Adulti Sub Normali)

**Comune:** Gaglianico (BI)

**Progetto:** "Strategie di intervento terapeutico dei sovrappesi e dell'obesità nei portatori di handicap fisici e psichici"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** anffas

**Comune:** Gaglianico (BI)

**Progetto:** "handicap psichico: un modello terapeutico in situazioni lavorative, operative, educative".

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** ARCAT (Ass. Regionale Club Alcolisti in Trattamento)

**Comune:** Chieri (TO)

**Progetto:** "Diagnosi precoce problematiche alcool correlate"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** VIDES-MAIN

**Comune:** Torino

**Progetto:** "Prevenzione al disagio giovanile"

**Parere:** positivo lire 36.864.000

**Organizzazione proponente:** VIDES-AGAPE

**Comune:** Nizza Monferrato (AT)

**Progetto:** "Centro di orientamento e ascolto per giovani immigrati"

**Parere:** positivo lire 19.700.000

**Organizzazione proponente:** VIDES-AGAPE

**Comune:** Nizza Monferrato (AT)

**Progetto:** "Appoggio educativo nei confronti dei minori in situazione di difficoltà"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** GIOC (Gioventù Operaia Cristiana)

**Comune:** Torino

**Progetto:** "Corsi di abilità alla vita sociale"

**Parere:** positivo lire 20.000.000

**Organizzazione proponente:** Ass. Naz. Difesa Ammalati Psichici

**Comune:** Torino

**Progetto:** "Corso di cucito per malate psichiche".

**Parere:** positivo lire 15.000.000

**Organizzazione proponente:** Ass. Naz. Difesa Ammalati Psichici

**Comune:** Torino

**Progetto:** "Corso di formazione volontari psichiatrici".

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Squadra Nautica Salvamento

**Comune:** Verbania Intra

**Progetto:** "Istituzione di un servizio di guardia medica turistica"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** AVIS

**Comune:** Torino

**Progetto:** "Acquisto emoteca"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Unione Genitori Italiani Contro i Tumori dei Bambini

**Comune:** Torino

**Progetto:** "Creazione di una banca di materiale biologico"

**Parere:** negativo

## REGIONE LIGURIA

**Organizzazione proponente:** Fondo Malattie Renali del Bambino

**Comune:** Genova

**Progetto:** "Assistenza domiciliare globale a pazienti in età pediatrica affetti da insufficienza renale grave".

**Parere:** positivo lire 20.000.000.

## REGIONE LOMBARDIA

**Organizzazione proponente:** ANDOS (Ass. Naz. Donne Operate al Seno)

**Comune:** Varese

**Progetto:** "Recupero e riadattamento della donna operata al seno nell'ambito della famiglia e del mondo del lavoro".

**Parere:** positivo lire 20.000.000.

**Organizzazione proponente:** Ass. Italiana Famiglie Malati Psichici

**Comune:** Varese

**Progetto:** "Progetto riabilitativo psichico-socio-educativo".

**Parere:** positivo lire 20.000.000.

**Organizzazione proponente:** NAGA (Ass. Stranieri e Nomadi)

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Istituzione del servizio di segretariato sociale rivolto ad immigrati extra comunitari".

**Parere:** positivo lire 20.000.000.

**Organizzazione proponente:** Centro Consulenza Famiglia

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Scuola decanale per genitori"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Aiutiamoli

**Comune:** milano

**Progetto:** "Cooperativa di lavoro"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Aiutiamoli

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Cooperativa di lavoro"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Aiutiamoli

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Corso di preparazione sul disagio psichico per volontari."

**Parere:** positivo lire 15.000.000.

**Organizzazione proponente:** Ass. Lombarda Malati Reumatici

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Riabilitazione dell'articolazione nel malato reumatico"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Ass. Italiana Contro la Diffusione della Droga

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Creazione di un centro di ascolto e pubblicazioni varie sul tema droga"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** ARS - Ass. Ricerche sulla Schizofrenia

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Progetto educazione sanitaria"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Ass. La nostra Comunità

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Realizzazione e potenziamento di servizi rivolti a soggetti portatori di handicap nella zona 13 e

"limitrofe di milano ed a sostegno delle loro famiglie."

**Parere:** positivo lire 20.000.000.

**Organizzazione proponente:** F.I.S.A.HA. Polisportiva milanese.

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Sviluppo ed integrazione dell'attività di terapia sportiva per portatori di handicap sia fisici che psichici".

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Mo.V.I. (Movimento Volontario Italiano)

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Progetto di azione sociale e politica per la tutela dei diritti degli utenti della sanità".

**Parere:** positivo lire 50.000.000.

**Organizzazione proponente:** Croce Verde

**Comune:** Mantova

**Progetto:** "Auto di emergenza"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Ass. Donne Contro la Violenza

**Comune:** Pavia

**Progetto:** "Progetto educativo alla non violenza"

**Parere:** positivo lire 20.000.000

**Organizzazione proponente:** La Strada

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Progetto aids"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** La Strada

**Comune:** Milano

**Progetto:** "La casa dei gruppi"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** La Strada

**Comune:** Milano

**Progetto:** Programma di integrazione sociale per extra comunitari

**Parere:** positivo 50.000.000.

**Organizzazione proponente:** AIDO

**Comune:** Bergamo

**Progetto:** Informatizzazione rete di comunicazione aiuto e collegamento con il sistema sanitario

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Fraternità di Misericordia

**Comune:** Arese (mi)

**Progetto:** "Utilizzazione del servizio di telesoccorso".

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Ass. Aiuto giovani diabetici

**Comune:** Varese

**Progetto:** Lo scopo è permettere ad un educatore medico di partecipare ad un corso di formazione per educatori diabetici presso l'univ di ginevra.

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** A.I.Ce. Ass. Italiana contro l'epilessia regionale lombarda

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Corso di formazione per conduttori di self-help in ambito epilettologico"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Ass. Volontari Ce.A.S.

**Comune:** Milano

**Progetto:** "prevenzione scolastica; corso di formaz. Volontari; attività di auto aiuto per le famiglie"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Associazione Gruppo Parpagliana

**Comune:** Sesto San Giovanni (Mi)

**Progetto:** "Sostegno territoriale per persone malate di mente"

**Parere:** positivo lire 50.000.000.

**Organizzazione proponente:** A.T.L.Ha. Ass. Tempo Libero Handicappati

**Comune:** Milano

**Progetto:** "Obbiettivo tempo libero"

**Parere:** negativo

### Regione Veneto

**Organizzazione proponente:** Fevoss (federazione dei servizi di volontariato socio-sanitario)

**Comune:** Verona

**Progetto:** "Risposte innovative ai problemi socio sanitari degli utenti".

**Parere:** positivo 10.000.000.

**Organizzazione proponente:** ass. Una vita originale

**Comune:** Lovigo (Vi)

**Progetto:** "Creazione di un punto di riferimento e di supporto alle varie esigenze della gente".

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Ass. Club Alcolisti

**Comune:** Noventa Vicentina (Vi)

**Progetto:** "Prevenzione alcol dipendenze"

**Parere:** positivo lire 20.000.000.

**Organizzazione proponente:** OZANAM

**Comune:** Vicenza (Vi)

**Progetto:** "Struttura per la riabilitazione al lavoro per malati psichici"

**Parere:** positivo lire 25.000.000.

**Organizzazione proponente:** OZANAM

**Comune:** Vicenza (Vi)

**Progetto:** "Gestione case di accoglienza per lavoratori extra comunitari"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Ass. Cilla

**Comune:** Padova

**Progetto:** "Realizzazione di una struttura residenziale per i parenti dei malati che provengono da fuori del Comune di padova".

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** AISM - Ass. Italiana di Sclerosi Multipla.

**Comune:** Rovigo

**Progetto:** "Day center per malati sclerosi multipla"

**Parere:** positivo lire 10.000.000.

**Organizzazione proponente:** Centro Promozione Umana

**Comune:** padova

**Progetto:** "Libertà e liberazione dalla sofferenza".

**Parere:** Negativo

**Organizzazione proponente:** Centro di Promozione Umana

**Comune:** Padova

**Progetto:** "Corso sperimentale di formazione alla relazione di aiuto"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** AISM - Ass. Italiana Sclerosi Multipla

**Comune:** Padova

**Progetto:** "Accoglienza diurna di persone con sclerosi multipla"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Ass. Assistenza Domiciliare Oncologica.

**Comune:** Verona

**Progetto:** "Progetto di assistenza domiciliare oncologica"

**Parere:** positivo lire 20.000.000.

**Organizzazione proponente:** A.N.D.O.S. Ass. Naz. Donne Operate al Seno

**Comune:** Rovigo

**Progetto:** non individuato**Parere:** negativo**REGIONE FRIULI VENEZIA-GIULIA****Organizzazione proponente:** Comunità Arcobaleno**Comune:** Gorizia**Progetto:** "Ricerca ed informazione rispetto alla realtà del carcere"**Parere:** negativo**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****Organizzazione proponente:** Associazione Alleanza**Comune:** Modena**Progetto:** "Realizzazione di un centro semi residenziale per idroterapia in vasca-massaggio cellulare subacqueo per portatori di handicap gravissimi"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Associazione Sostegno Ematologico Oncologico Pediatrico.**Comune:** Modena**Progetto:** "Realizzazione di ambienti sterili in ambito ospedaliero, per bambini affetti da malattie oncologiche"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Associazione Volontari del Ce.I.S.**Comune:** Modena**Progetto:** "Costituzione di una casa famiglia per ex-tossicodipendenti"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Associazione Volontari del Ce.I.S.**Comune:** Modena**Progetto:** "Costituzione case di ospitalità per tossicodipendenti"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Associazione Volontari del Ce.I.S.**Comune:** Modena**Progetto:** "Protezione assistenza e recupero tossicodipendenza"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Associazione Volontari del Ce.I.S.**Comune:** Modena**Progetto:** "Reinserimento lavorativo di tossicodipendenti"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Consulta Volontariato Modenese**Comune:** Modena**Progetto:** "Realizzazione di un centromobile di ascolto"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** La Libellula**Comune:** Comacchio (Fe)**Progetto:** "Realizzazione di uno spazio di incontro per bambini 0-14 anni e fam."**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** PAR - Unione Parkinsoniani**Comune:** Parma**Progetto:** "Intervento di tipo fisioterapico e didattico per malati di morbo di parkinson"**Parere:** positivo lire 30.000.000**Organizzazione proponente:** Centro Antiviolenza**Comune:** Parma**Progetto:** "Non fermiamoci ora - percorso di reinserimento sociale e recupero per donne in situazione di disagio"**Parere:** positivo lire 20.000.000.**Organizzazione proponente:** A.U.S.E.R. Ass. Per l'Autogestione dei Servizi e della Solidarietà**Comune:** Parma**Progetto:** "Recupero di n. 4 ragazzi con problemi sociali".**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Legambiente Emilia-Romagna**Comune:** Bologna**Progetto:** "monitoraggio della situazione ambientale"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Comitato per il Telefono Azzurro**Comune:** Bologna**Progetto:** "Sostegno di bambini in situazione di disagio"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Legambiente Comitato Ambiente di Medicina**Comune:** Bologna**Progetto:** "Raccolta differenziata dei rifiuti"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** R.E.D.A. Radio Emergenza dell'Appennino.**Comune:** Granarolo dell'Emilia (Bo)**Progetto:** "Radiocollegamenti di volontariato"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** c.I.R.C.I. Centro iniziative ricerche sull'infanzia**Comune:** Ferrara**Progetto:** "Biblioteca per bambini e ragazzi ospedalizzati"**Parere:** positivo lire 20.000.000.**Organizzazione proponente:** Associazione di Volontariato di Viale K.**Comune:** Ferrara**Progetto:** "Potenziamento di strutture di assistenza per ragazzi handicappati ed emarginati"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Associazione Mons Crepaldi**Comune:** Voghiera (Fe)**Progetto:** "Educazione all'immagine"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Associazione Culturale Europea Verde Salute**Comune:** Ravenna (Fo)**Progetto:** "Agenzia ambiente salute"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Associazione Prevenzione Disturbi del Climaterio**Comune:** Forlì (Fo)**Progetto:** "Progetto menopausa"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** A.U.S.E.R. (Associazione per l'autogestione dei servizi di solidarietà)**Comune:** Galeata (fo)**Progetto:** "Intervento socio assistenziale per anziani"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Il Quadrifoglio**Comune:** Rolo (Re)**Progetto:** "Pulmino per trasporto anziani e adulti handicappati"**Parere:** negativo**Organizzazione proponente:** Associazione OASI**Comune:** Ferrara**Progetto:** "Struttura accoglienza malati terminali"**Parere:** negativo

## REGIONE TOSCANA

**Organizzazione proponente:** Associazione Solidarietà Popolare

**Comune:** Livorno

**Progetto:** "Centro di supporto al volontariato"

**Parere:** positivo lire 30.000.000.

**Organizzazione proponente:** Associazione Volontariato Quavio

**Comune:** Siena

**Progetto:** "Messa in opera di una rete telematica ad uso delle realtà ospedaliere toscane federate nella realizzazione dei servizi di ospedalizzazione domiciliare"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Fraternità Misericordia e Donatori di Sangue

**Comune:** Corsagna (Lu)

**Progetto:** "Progetto di casa famiglia per anziani che si trovano in momentanea situazione di difficoltà"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Croce Azzurra

**Comune:** Pontassieve (Fi)

**Progetto:** "Centro sociale diurno"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Associazione "Il Laboratorio"

**Comune:** Siena (Si)

**Progetto:** "Restauro e manutenzione straordinario da eseguirsi presso i locali parrocchiali del beato Bernardo Tolomei siti in Siena"

**Parere:** positivo lire 20.000.000.

**Organizzazione proponente:** Associazione Progetto Arcobaleno

**Comune:** Firenze

**Progetto:** "Osservatorio sui bisogni e sulle risorse relativi al fenomeno dell'immigrazione nel territorio fiorentino"

**Parere:** positivo 30.000.000.

**Organizzazione proponente:** C.A.V. Corpo antincendio volontari

**Comune:** Pieve Fosciana (Lu)

**Progetto:** "Prevenzione, cura e riabilitazione degli alcolisti in atto presso usl n. 4 garfagnana"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** usl 27 Colline Metallifere

**Comune:** Massa Marittima (Gr)

**Progetto:** "Plasmaferesi produttiva dai donatori volontari avis"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** ELI Soccorso - Montecatoli

**Comune:** Pisa

**Progetto:** "Getnet - gestione emergenza territoriali"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

**Comune:** Firenze

**Progetto:** "Sistema informativo per informazione ai cittadini e monitoraggio della qualità dei servizi."

**Parere:** lire 171.000.000.

**Organizzazione proponente:** ELI Soccorso Montecatoli

**Comune:** Pisa

**Progetto:** "Acquisto apparecchiature telesoccorso per un potenziale bacino di 9000 utenti."

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

**Comune:** Firenze

**Progetto:** "Proposta-progetto della sezione regionale della Pp.Aa. Sul recupero ed il reinserimento dei malati psichiatrici giudiziari."

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Croce Verde

**Comune:** Camaiore fraz. Lido (Lu)

**Progetto:** "Prevenire l'emarginazione delle persone svantaggiate".

**Parere:** positivo lire 10.000.000

**Organizzazione proponente:** Croce Verde

**Comune:** Viareggio (Lu)

**Progetto:** "Centro diurno per accoglienza anziani".

**Parere:** positivo lire 50.000.000.

**Organizzazione proponente:** Croce Verde

**Comune:** Viareggio (Lu)

**Progetto:** "Sistema per la gestione centralizzata di chiamata di pronto soccorso"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Gruppo Volontari Solidarietà

**Comune:** Barga (Lu)

**Progetto:** "Nodi migliorativi di un intervento rispetto all'esistente"

**Parere:** positivo lire 10.000.000.

**Organizzazione proponente:** Società Pubblica Assistenza

**Comune:** Cecina (Li)

**Progetto:** "Progetto di telesoccorso con l'impiego di metodologie di intervento avanzate"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Croce d'Oro - Ponte a Ema

**Comune:** Firenze

**Progetto:** "Educare alla solidarietà"

**Parere:** positivo lire 7.000.000.

**Organizzazione proponente:** Centro Nazionale per il Volontariato

**Comune:** Lucca

**Progetto:** "Registri regionali del volontariato rete di collegamento".

**Parere:** positivo lire 100.000.000.

## Regione marche

**Organizzazione proponente:** Consultorio Familiare UCIPEM (Unione Consultori Italiani Prematrimoniali e Matrimoniali).

**Comune:** Senigallia (An)

**Progetto:** "Costituzione di una scuola sperimentale per operatori consultoriali".

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Telefono Amico

**Comune:** Pesaro (Ps)

**Progetto:** "S.O.S minori".

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** AAF Associazione Antidroga Falconara

**Comune:** Falconara (An)

**Progetto:** "Indagine epidemiologica sui consumi di alcool, tabacco, farmaci e psicofarmaci".

**Parere:** negativo

## REGIONE LAZIO

**Organizzazione proponente:** L.I.L.A. (Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids)

**Comune:** Roma

**Progetto:** "Prevenzione diffusione virus aids"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** legavita e salute.

**Comune:** roma

**Progetto:** "approccio globale ai problemi degli immigrati con interventi di assistenza e formazione per operatori di strada"

**Parere:** inammissibile

**Organizzazione proponente:** Hassohandicap (Associazione per la riabilitazione).

**Comune:** Marino (Rm)

**Progetto:** "Volontari in day hospital frequentato da portatori di handicap"

**Parere:** inammissibile

**Organizzazione proponente:** Club Romano Fuoristrada

**Comune:** Roma

**Progetto:** "Acquisto mezzi soccorso".

**Parere:** negativo

#### REGIONE CAMPANIA

**Organizzazione proponente:** A.V.D.A. "Lo Scivolo" (Associazione Volontari per i Diritti agli Andicappati).

**Comune:** Cicciano (Na)

**Progetto:** "Laboratori A.V.D.A."

**Parere:** inammissibile

#### REGIONE PUGLIA

**Organizzazione proponente:** Ass. Comunità Emmanuel

**Comune:** Lecce

**Progetto:** "Assistenza e prima accoglienza".

**Parere:** inammissibile

**Organizzazione proponente:** Ass. La Rugiada

**Comune:** Torre S. Susanna (Br)

**Progetto:** "Minori e prevenzione centro sociale".

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Centro Soc. Della Coop

**Comune:** Gioia del Colle (Ba)

**Progetto:** "Corsi formativi finalizzati a interventi socio riabilitativi per persone anziane, disabili, minori in difficoltà di inserimento".

**Parere:** positivo lire 76.000.000.

**Organizzazione proponente:** Ass. Antigone

**Comune:** Conversano (Ba)

**Progetto:** "Torre di Babele (intervento di prevenzione del disagio minorile)"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** U.I.S. Unione Italiana Solid.

**Comune:** Bari

**Progetto:** "Censimento e stampa di un opuscolo ai portatori di handicap"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** L.A.V. Croce blu

**Comune:** Lucera (Fg)

**Progetto:** "Socializzazione protetta per ex pazienti psichiatrici".

**Parere:** positivo lire 80.000.000.

**Organizzazione proponente:** Ass. Volontari Soccorso

**Comune:** Capurso (Ba)

**Progetto:** "Installazione di una centrale telesoccorso tramite sistema di teleallarme elettronico per anziani"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** A.R.C.Ha. Ass. Culturale Ricreativa Handicappati

**Comune:** Bari

**Progetto:** "Centro di riabilitazione per disabili"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Corpo Nazionale Soccorso Alpino.

**Comune:** Nardò (Le)

**Progetto:** "Posizionamento di strutture di ancoraggio specifiche per paranchi e teleferiche, per velocizzare un eventuale recupero degli infortuni mediante l'utilizzo di una barella o eventuale evacuazione del canyon in seguito all'aumento delle precipitazioni".

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Confraternita Misericordia

**Comune:** Orta Nova (Fg)

**Progetto:** "Soccorso di base per la formazione di soccorritori, acquisto n.10 tende"

**Parere:** negativo.

**Organizzazione proponente:** Ass. Volontari Giovani e Handicappati

**Comune:** Monteroni (Le)

**Progetto:** "Sede terapeutica per handicappati"

**Parere:** negativo

#### REGIONE BASILICATA

**Organizzazione proponente:** CRI comitato provinciale

**Comune:** Potenza

**Progetto:** "Operatori in emergenza"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** fed. Ass. Vol. Solidarietà Insieme.

**Comune:** Potenza

**Progetto:** "Assistenza integrata alle persone anziane"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Fond. Famiglia e Società

**Comune:** Potenza

**Progetto:** "Riscoperta dei valori della persona e della famiglia"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Ass. Caritas

**Comune:** San Pietro Caveoso (Mt)

**Progetto:** "Realizzazione centro di ascolto e prima accoglienza per extracomunitari"

**Parere:** negativo

#### REGIONE CALABRIA

**Organizzazione proponente:** Ass. Il Samaritano

**Comune:** Polistena (Rc)

**Progetto:** "Centro diurno socio-formativo per handicappati"

**Parere:** positivo Lire 50.000.000

**Organizzazione proponente:** L.A.D.O.S.

**Comune:** Marina di Gioiosa Ionica (Rc)

**Progetto:** "Sportello di segreteria sociale permanente"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Associazione Volontari "Impegno"

**Comune:** Oriolo (Cs)

**Progetto:** "Sicurezza sociale anziani"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Centro Optacon Calabria

**Comune:** Cosenza

**Progetto:** "Progetto di sperimentazione metodologica avanzata"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** A.GE.DI

**Comune:** Reggio Calabria (Rc)

**Progetto:** "Servizio telefonico di segreteria sociale «per la vita indipendente»"

**Parere:** positivo L. 15.000.000

**Organizzazione proponente:** Solidarietà

**Comune:** Roggiano Gravina (Cs)

**Progetto:** "Sicurezza sociale anziani"

**Parere:** negativo

**Organizzazione proponente:** Nuova Idea Calabria  
**Comune:** Cortale (Cz)  
**Progetto:** "Progetto casa"  
**Parere:** positivo L. 50.000.000

**Organizzazione proponente:** Nucleo Volontari del Pollino  
**Comune:** Castrovillari (Cs)  
**Progetto:** non individuato  
**Parere:** positivo L. 80.000.000

**Organizzazione proponente:** Ass. "Qui si ama" Futura  
**Comune:** Cosenza (Cs)  
**Progetto:** "Progetto nuovo dormitorio per donne in difficoltà"  
**Parere:** positivo L. 100.000.000

**REGIONE SICILIA**

**Organizzazione proponente:** Orizzonte lavoro  
**Comune:** Catania  
**Progetto:** "Nesima Superiore verso il Duemila"  
**Parere:** inammissibile

**Organizzazione proponente:** Mondo Giovani Don Bosco  
**Comune:** Ragusa  
**Progetto:** "Realizzazioni di due centri sociali polivalenti per giovani come sostegno e prevenzione"  
**Parere:** inammissibile

**REGIONE SARDEGNA**

**Organizzazione proponente:** Associazione Solidarietà  
**Comune:** Olbia (SS)  
**Progetto:** "Centro assistenza polivalente"  
**Parere:** negativo

*fac simile*

**Modulo per la domanda d'iscrizione al C. N. V.**

Il presidente pro-tempore dell'Associazione

indirizzo \_\_\_\_\_

città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

richiede di diventare **socio ordinario** del Centro Nazionale per il Volontariato e allega alla presente domanda: Statuto ed atto costitutivo, elenco cariche sociali, breve relazione sulle attività svolte.

contribuisce\* con  L. 50.000  \_\_\_\_\_  L. 200.000

Suggerisce i seguenti servizi da attivare presso il CNV: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_ Il Presidente \_\_\_\_\_

\*mediante versamento  su c/c postale n. **10848554** intestato a Centro Nazionale Volontariato;  
 su c/c bancario n. **1803/16/41** Cassa Risparmio Lucca - Via S. Andrea;  
 allegando assegno

**La qualità di Socio Ordinario da diritto a ricevere "Volontariato Oggi", a possedere il codice di accesso al servizio Volontel e a utilizzare la Posta Elettronica per collegarsi con gli altri Soci del C. N. V.**  
**La qualifica di Soci da inoltre diritto ad usufruire dello sconto del 20% sulle pubblicazioni del C. N. V.**

## Il Centro Nazionale per il Volontariato ha lo scopo di:

Il **Centro Nazionale** per il Volontariato ha lo scopo di:

- realizzare un più organico collegamento fra le iniziative di solidarietà promosse dal volontariato e le strutture Istituzionali a tutti i livelli;
- costituire un punto di incontro che permetta di promuovere attività di studi, documentazione e realizzare una continuativa circolazione delle informazioni che riguardano il Volontariato:

I **Convegni Nazionali** che il Centro organizza a cadenza biennale hanno costituito appuntamenti significativi per il Volontariato ed hanno segnato l'evoluzione culturale, sociale e politica che intorno ai temi del Volontariato si è realizzata in questi anni, e che ha portato all'adozione della legge quadro sul volontariato.

Il Centro è impegnato in **studi e ricerche** sul Volontariato; importante quella in atto in convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche su "Famiglia e Volontariato nella protezione dei soggetti deboli". I lavori di ricerca più significativi e gli atti di Convegni e seminari sono pubblicati nella collana "**Quaderni del Centro**".

Aderiscono attualmente al Centro Associazioni Nazionali, Regioni, Enti Locali, Centri Studi., ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), UPI (Unione Provincie d'Italia), CINSEDO (Coordinamento delle Regioni) oltre ad esperti nel settore.

Il Centro Nazionale ha **collegamenti internazionali** permanenti con alcuni organismi europei (AVE e Volonteurope) ed internazionali (IAVE) ed ha promosso la costituzione del Centre Europeen de Volontariat (Lucca, '89), coordinamento dei centri nazionali di Volontariato con rappresentanti di Inghilterra, Francia, Danimarca, Olanda, Spagna, Belgio e, come membri associati, Catalogna e Scozia.

"Volontariato Oggi", l'agenzia mensile di **informazione** del Centro Nazionale, è nata nel 1985 per favorire il collegamento fra le associazioni e per portare a conoscenza di un vasto pubblico esperienze, problemi, iniziative, proposte dal mondo del volontariato; dal 1990 presso il Centro si è costituita la "Federazione dei Periodici del Volontariato Sociale" che raccoglie le più importanti riviste pubblicate dalle Associazioni. Presso il Centro è disponibile una ricca documentazione e materiale informativo sui temi inerenti il volontariato.

**Volontel** è un collegamento telematico tramite Videotel, che consente a tutte le Associazioni di collegarsi 24 ore su 24 ricevendo informazioni di natura fiscali, amministrativa, notizie su iniziative del volontariato o per il volontariato. Inoltre il Centro ha messo in rete tutta la propria Banca Dati, composta da oltre 15 mila gruppi attivi nei diversi campi e in tutte le località del Paese.

Collegata a Volontel e utilizzabile con gli stessi mezzi di Videotel è il servizio della **Posta Elettronica** che consente alle Associazioni di dialogare in tempo reale con le altre, di mandare notizie, spedire lettere riservate ad una o più Associazioni con un'unica spedizione di pochi minuti; è tutto questo analogamente alla posta cartacea quindi con la massima riservatezza dei dati e messaggi inviati, consentendo un notevole risparmio di tempi e di avere la certezza del ricevimento del messaggio.

Fra i **collegamenti permanenti** già attivati presso il Centro risultano:

- \* Il coordinamento per la difesa e la piena attuazione della Legge 184/83 che riunisce le associazioni che si occupano di adozione e affido;
- \* Il gruppo delle associazioni che operano in ambito ospedaliero;
- \* Le associazioni operanti nel settore dei beni culturali.

Il Centro ha anche la finalità di creare una più profonda intesa e migliorare l'integrazione e il collegamento fra pubbliche istituzioni e realtà di privato sociale. È stato recentemente costituito un "Organismo permanente fra Regioni e Centro Nazionale" per una verifica della normativa regionale sul volontariato ed un "Comitato dei Parlamentari per la Famiglia ed il Volontariato".

- Il Centro Nazionale è iscritto al Registro Regionale del Volontariato con decreto n. 346 del 14/10/1992.
  - La Presidente del Centro, Maria Eletta Martini, è uno dei 15 membri dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato.
  - Il C. N. V. è iscritto al registro nazionale della stampa.



# LE RISPOSTE DELL'ESPERTO

## LE REGIONI CHE HANNO ADOTTATO UNA PROPRIA NORMATIVA SUL VOLONTARIATO

**D.** *Siamo un Ass. di volontariato che ha al proprio interno operativo un centro studi. Viste le difficoltà a reperire informazioni vorremmo sapere quali sono le regioni ad oggi che hanno approvato una propria legge sul vol così come prevede la legge quadro 266*

**R.** Le regioni che ad oggi, Novembre 1993 hanno una propria normativa sul volontariato sono: Abruzzo L.R. 12 Agosto 1993 N.37; Basilicata L.R. 16 Luglio 1993 N.38; Campania L.R. 8 Febbraio 1993 N.9; Emilia Romagna L.R. 31 Maggio 1993 N. 26; Lazio L.R. 28 Giugno 1993 N. 29; Liguria L.R. 28 Maggio 1992 N. 15; Lombardia L.R. 24 Luglio 1993 N.22; Sardegna L.R. 13 Settembre 1993 N; 39; Toscana L.R. 26 Aprile 1993 N;28 Veneto L.R. 30 Agosto 1993 N. 40 Provincia Autonoma di Bolzano L.P. 1 Luglio 1993 N. 11; Provincia Autonoma di Trento L.P. 1° Febbraio 1992 N.8

## ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO, COOPERAZIONE: DIVERSITÀ E CONVERGENZE

**D.** *Sono un volontario che svolge il proprio servizio presso un'associazione che opera nell'ambito del pronto soccorso. Mi ha incuriosito in una trasmissione televisiva in cui si parlava di Volontariato, associazionismo e delle cooperative sociali come se fossero la stessa cosa. Vorrei sapere se ciò corrisponde al vero o se tra questi soggetti esistono delle differenze.*

**R.** Caro amico, sia il volontariato, sia

l'associazionismo, che la cooperativa sociale, rientrano nel così detto terzo sistema o terzo settore che a livello internazionale prende la denominazione no-profit (non a scopo di lucro). Tutti e tre i soggetti hanno come finalità la concretizzazione della solidarietà, della gratuità, del servizio agli altri. Se volessimo usare una metafora diremmo che l'associazionismo è il "genere" ed il volontariato la "specie" mentre la cooperazione sociale è una naturale trasformazione in impresa sociale di molti gruppi di volontariato che intendono dare organicità e continuità al proprio servizio. Sono ovviamente soggetti complementari se pur diversi e rispondono anche a logiche organizzative diverse e complementari. Tra le associazioni tradizionali possiamo annoverare a titolo di esempio le ACLI e l'ARCI.

Tra i gruppi di volontariato che hanno dato vita a cooperative sociali per la gestione continua ed articolata dei propri servizi, possiamo pensare alle comunità per tossicodipendenti.

Tra le cooperative sociali che operano con 'apporto indispensabile dei volontari annoveriamo quelle organizzate sotto l'egida del consorzio nazionale delle cooperative di solidarietà sociale "G. Mattarelli".

Anche dal punto di vista normativo, il volontariato e la cooperazione sociale rispondono a leggi diverse: il volontariato alla legge quadro 266/91 e la cooperazione sociale alla 381/91. Rimane tuttora scoperta l'associazionismo pur avendo in questo decennio richiesto a gran voce una propria legge di riferimento. Con il varo di quest'ultima legge il nostro paese avrebbe una normativa completa su tutti i settori della solidarietà.

## I MODULI PER L'ISCRIZIONE DI REGISTRI REGIONALI

**D.** *Sono un volontario della Misericordia di Lido di Camaiore, sono rimasto colpito dai problemi venutesi a creare dopo l'emanazione della legge quadro per alcune associazioni di volontariato. In particolare vorrei sapere se le Regioni sono provviste*



# LE RISPOSTE DELL'ESPERTO

*perlomeno dei moduli per l'iscrizione nei registri. normativa che prevede l'obbligatorietà di assicurare i nostri aderenti e se tale obbligatorietà è generale o in funzione del settore in cui si opera.*

**R.** E' molto difficile poterle rispondere in quanto la legge quadro 266 dispone che ogni regione provveda ad emanare una propria legge regionale. Non abbiamo notizia di tutte le regioni, possiamo dirle però che per quanto concerne la Regione Toscana, l'Amministrazione ha diffuso un modulo prestampato che può richiedere direttamente alla Regione ufficio volontariato del dipartimento di sicurezza sociale o presso il Centro Nazionale del Volontariato

## COME SI REGISTRANO LE ENTRATE DI UNA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

**D.** *Data la complessità della materia volevamo sapere come vanno documentate le entrate delle associazioni di Volontariato?*

**R.** Se le entrate riguardano l'attività non commerciale dell'associazione, quindi in sostanza sono rappresentate da quote associative o contributi a fondo perduto di finanziatori che condividono le finalità istituzionali dell'ente senza ricevere alcuna contro prestazione in cambio, non sussistono particolari obblighi o formalità, se non quelli che gli amministratori hanno nei confronti degli associati in sede di rendiconto. E' più che sufficiente una normale ricevuta eventualmente con l'indicazione del tipo "OPERAZIONE NON IVA" o altra equivalente in grado appunto di escludere in assoluto la natura commerciale dell'entrata. Se invece quanto incassato è il corrispettivo di una cessione di un bene o di prestazione di servizio resa dall'ente verso il pagamento di prezzo specifico, allora l'Ass. finendo per svolgere attività commerciale, ha gli obblighi conseguenti e le

entrate devono essere documentate secondo il normale regime di appartenenza e cioè con fattura o addrittura ricevuta fiscale e/o scontrino fiscale a seconda di varie circostanze quali la natura della prestazione il ruolo di svolgimento ed il soggetto al quale è rivolta.

## DICHIARAZIONE DEI BENI IMMOBILI

**D.** *Numerosi lettori ci hanno chiesto informazioni su come vanno dichiarati i beni immobili.*

**R.** Anche in questo caso bisogna prima di tutto distinguere se l'associazione svolge oppure no attività commerciali. Se l'ente non svolge attività commerciali oppure pur svolgendola i beni immobili in proprietà non sono utilizzati per l'esercizio di tale attività, esso risulterà titolare di redditi di fabbricati da dichiarare nell'apposito quadro del modello 760 (soggetti irpeg) la cui scadenza è variabile a seconda del tipo di associazione, ma per chi non deve approvare il bilancio è fissata al 30 Giugno. Se invece l'immobile è strumentale all'esercizio di impresa gli immobili in linea generale non sono produttivi di reddito fondiario ma devono essere iscritti nell'attivo del bilancio commerciale e partecipano alla determinazione del reddito a costi e ricavi. E' bene precisare che anche queste norme possono aver alcune particolari eccezioni che in questa sede non possono essere dettagliatamente illustrate, limitandoci alla norma generale.



# LE RISPOSTE DELL'ESPERTO

RISERVATO ALLA SEGRETERIA

PROT.

DATA

Rubrica di consulenza  
a cura della redazione di

## Volontariato Oggi

Via A. Catalani, 158 - 55100 Lucca

SCRIVETE IL VOSTRO QUESITO A MACCHINA O IN STAMPATELLO  
LA REDAZIONE RISPONDERÀ

DATI DEL LETTORE O ASSOCIAZIONE

REFERENTE

ASSOCIAZIONE

VIA/PIAZZA

N°

CAP

CITTÀ

SETTORE DI ATTIVITÀ

Le risposte ai quesiti più significativi saranno pubblicate in questa rubrica e saranno disponibili in VOLONTEL alla pagina \*7192# di VIDEOTEL.

È possibile inviare una sola domanda per volta, rispettando la massima sinteticità e chiarezza.

Per garantire un servizio migliore invitiamo i lettori a rispettare, nella formulazione della domanda, alcune semplici regole.

- ✉ Inviare una sola domanda per volta, esposta in modo chiaro e sintetico.
- ✉ Le domande dovranno essere scritte a macchina o in stampatello utilizzando lo spazio riservato.
- ✉ Il lettore dovrà indicare anche i dati richiesti.
- ✉ Se nella domanda sono citate leggi, decreti, o altro, è opportuno indicare in modo preciso i riferimenti.

La redazione fornirà le risposte ai quesiti più significativi compatibilmente con le esigenze di stampa.

Ai temi che richiedono una trattazione più ampia la redazione risponderà con articoli pubblicati su Volontariato Oggi.

## dal centro - segnalazioni



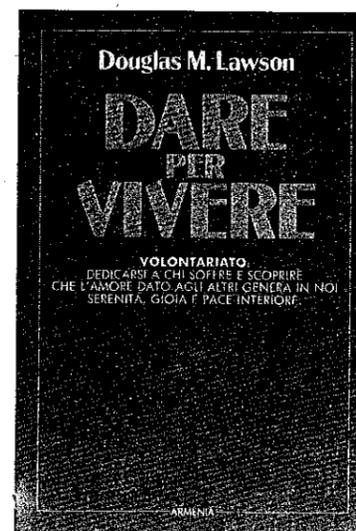
Mario Marazziti - Comunità di S. Egidio  
**UNO STRAORDINARIO VIVERE, Storie di AIDS**  
**solidarietà e speranze.**

Piemme edizioni, (Al) 1993

AIDS. Dopo la paura, il rischio è l'indifferenza. Che sia problema di altri. Di quelli con la vita «senza»: senza futuro, senza persone vicino e senza tante spiegazioni di fronte alla violenza del male.

Ma L'AIDS non è problema di pochi, è solo la faccia più inquietante della vita che si consuma, che è di ognuno di noi.

Queste storie di AIDS e di speranza introducono, con la forza del racconto diretto, nel mistero della vita e della malattia, ma anche in quello della solidarietà.



Douglas M. Lawson  
**DARE PER VIVERE**

Edizioni Armenia, (Mi) 1993

Nella moderna società, corrotta dall'arrivismo e dalla competitività esasperata, un numero sempre crescente di persone si impegna in attività di volontariato, mettendo a disposizione il proprio tempo, le proprie risorse ed energie a beneficio della comunità in generale o di individui bisognosi di sostegno materiale o assistenza psicologica.

Eppure la liberalità, le opere caritatevoli, l'impegno personale in associazioni filantropiche e gruppi di volontariato non giovano soltanto a chi riceve aiuto.

Douglas M. Lawson, in questo saggio illuminante, per la prima volta rivela e descrive l'aspetto paradossalmente utilitaristico dell'altruismo.

Recenti studi statistici condotti negli Stati Uniti hanno tratto sorprendenti conclusioni sugli innumerevoli, concreti benefici che derivano dall'esercizio della solidarietà: non solo un maggior benessere psicologico, e quindi una migliorata capacità di far fronte ai

problemi quotidiani, ma anche insperati vantaggi per la salute.

Liberarsi dall'influenza di sentimenti negativi come la rabbia, l'odio, il sospetto, la colpa e l'ansia, stati d'animo che conducono al cinismo, all'ostilità, all'isolamento, significa eliminare le cause prioritarie delle principali malattie e gli stress emotivi che indeboliscono le difese immunitarie. Insomma, lo confermano unanimemente medici e psicologi: occorre *dare per vivere*.

dal centro - notizie

**XII CONVEGNO DELLA COMUNITÀ INCONTRO**

Si è svolto presso la sede di Mulino Sila (Amelia-TR) dal 7 al 10 ottobre scorso il XII convegno della comunità incontro dal titolo "SETE DI GIUSTIZIA"

"Con questo dibattito -hanno spiegato gli organizzatori-, abbiamo voluto porre noi stessi di fronte alle nostre responsabilità, in virtù di una scelta di fede, e di ideali, e porre lo Stato di fronte ai suoi doveri, conseguenti al mandato istituzionale ed al rispetto dovuto, conforme ai principi della costituzione, alla volontà dei cittadini, perché in cambio delle briciole che stenta a darci non pretenda di imporci dei doveri che non sono di gran lunga superiori a quello che ci viene dato, ma - soprattutto - lo stesso volontariato nel suo senso reale.

**CONFRONTO TRA ESPERTI SUI CAMBIAMENTI EPOCALI CHE CONTRADDISTINGUONO L'ATTUALE PERIODO STORICO**

"QUESTO MONDO E' ANCHE IL NOSTRO. La partecipazione dei popoli per una nuova società mondiale" Questo il titolo del prossimo convegno che Manitesse ha organizzato a Firenze il 27 28 29 Novembre prossimi. In particolare l'associazione si propone di analizzare lo stato del mondo, evidenziando i problemi che l'umanità deve fronteggiare, ed il ruolo che essa può svolgere nella costruzione di una società più giusta e solidale, nel nord come nel sud del mondo. L'iniziativa rappresenterà un'importante occasione di confronto tra esperti di fama mondiale, testimoni da paesi oggi al centro dell'attenzione internazionale.

**SFRUTTAMENTO MINORILE**

Si è svolto a Torino il 5 e 6 Novembre scorso un Convegno Internazionale dal titolo BAMBINI E ADOLESCENTI LAVORATORI DI STRADA organizzato e promosso dal M.A.I.S. (Movimento per l'autosviluppo, l'interscambio e la solidarietà) ed il M.L.A.L. (Movimento Laici per L'America Latina) in collaborazione con il GRUPPO ABELE e con la collaborazione della Comunità Economica Europea.



notizie...notizie...notiz

**TERZO CONGRESSO EUROPEO DELLA COMUNITÀ TERAPEUTICHE A MILANO**

Si terrà a Milano dal 27 al 30 aprile 1994 il terzo congresso delle comunità terapeutiche. L'importante assise sarà l'occasione per gli operatori del settore di trovarsi per un confronto costruttivo, per uno scambio di esperienze e per una più proficua collaborazione e reciproco aiuto.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Centro Ambrosiano di Solidarietà Segreteria EuroTC1994 P.zza Santa Maria alla Fontana 11 20159 Milano  
Tel 02- 6889355 FAX 02-66802537

**500 ANZIANI A LAMEZIA TERME CHIEDONO L'ATTUAZIONE IN CALABRIA DEI SERVIZI PREVISTI DAL PROGETTO OBIETTIVO 91-95**

Hanno deciso di muoversi in massa i 500 anziani dell'Ass. Anni d'argento che circa due settimane fa si sono presentati nel salone del rosario a Lamezia Terme. Hanno chiesto con forza che venissero attuati i servizi previsti dal progetto "obiettivo 91-95 del ministero della sanità. Il gruppo ha in oltre deciso di sostenere una fondazione chiamata appunto "anni d'argento" che si prefigge di realizzare direttamente alcuni servizi essenziali come day hospital, residenze temporanee protette.

**SECONDA EDIZIONE DELLA SETTIMANA DELLA PROCREAZIONE INFORMATATA**

L'ASM (Associazione Italiana Studio Malformazioni, promuove la seconda edizione della Settimana della Procreazione Informata, dal 29 Novembre al 5 Dicembre. Scopo dell'iniziativa è di sensibilizzare l'opinione pubblica circa l'importanza della prevenzione delle malformazioni congenite e quindi l'informazione in materia di procreazione. Quest'anno particolare spazio sarà dato alla vaccinazione contro la rosolia il cui virus contratto nei primi mesi di gravidanza provoca danni irreparabili al feto. Per quello che riguarda la prevenzione dei difetti congeniti, l'ASM ha distribuito presso i 155 negozi Brummel la videocassetta "Procreazione Informata" curata da esperti in ostetrica e ginecologia. Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio stampa ASM v. Carducci 32-20123 Milano Tel 02-72010649 FAX 02-8900694

**CONVEGNO NAZIONALE AISM: SCLEROSI MULTIPLA, RICERCA SCIENTIFICA E ASSISTENZA**

L'associazione Italiana Sclerosi Multipla, in occasione del 25° anniversario della sua fondazione, organizza il Convegno Nazionale Sclerosi Multipla Ricerca Scientifica e Assistenza. Al convegno che si svolgerà nelle giornate del 26-27-28 Novembre p.v. a Roma saranno presentati in un'unica sede i temi riguardanti la sclerosi multipla sia nel campo della ricerca scientifica che dell'assistenza sanitaria. Per le modalità di iscrizione e per ulteriori informazioni, contattare il numero verde 1678-03028



notizie...notizie...notiz

Per celebrare la Giornata Mondiale del Volontariato il CNV, la Regione Emilia Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri promuovono a Bologna un seminario di studio sulla legge-quadro

dal centro - iniziative

## LA LEGGE SUL VOLONTARIATO

### Seminario 18 dicembre

Ad oltre due anni dall'approvazione della legge quadro sul volontariato, è necessario fare un bilancio critico della sua attuazione, ed è questo un modo diverso e più vero di celebrare la giornata mondiale del volontariato che si svolge ogni anno nel mese di dicembre

REGIONE EMILIA ROMAGNA (Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali)

CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

con il patrocinio della  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO AFFARI SOCIALI

SEMINARIO NAZIONALE 18 dicembre 1993

### «LA LEGGE 266/1991 SUL VOLONTARIATO. STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE O DI LIMITAZIONE?»

Fiera District - Sala Polivalente - Viale Aldo Moro, 50 BOLOGNA

#### PROGRAMMA DEI LAVORI

Ore 9,00 - Registrazione dei partecipanti

Ore 9,45 - Apertura lavori:  
Presiede ed introduce **Giuliano Barbolini**  
Assessore alla Sanità e Servizi Sociali della Regione Emilia-Romagna

Ore 10,00 - Relazioni:  
**Giuseppe Bicocchi**  
Vice Presidente del Centro Nazionale per il Volontariato  
«Una Legge Tradita?»

**Luciano Guerzoni**  
Docente di diritto ecclesiastico nell'Università di Modena  
Esperto nell'Osservatorio nazionale per il Volontariato  
«L'attuazione della legge 266/1991 nelle realtà regionali: problemi aperti»

**Erminio Ferrari**  
Docente di diritto amministrativo nell'Università di Ferrara  
«Volontariato e formazioni sociali»

**Tiberio Rabboni**  
Assessore alla sicurezza sociale della Provincia di Bologna  
«Rapporto tra Istituzioni pubbliche e volontariato.  
L'esperienza della Provincia di Bologna»

Ore 12,00

Interventi dei rappresentanti dei Ministeri interessati alla attuazione della legge

Intervento del Rappresentante del Dipartimento Affari Sociali della Presidenza del Consiglio

Ore 13,00 - Sospensione dei lavori

Ore 14,30 - 18,00 - Ripresa lavori  
Presiede e conclude **Maria Eletta Martini**  
Presidente del Centro Nazionale per il Volontariato

Interventi delle associazioni di volontariato in relazione a nodi critici di attuazione della normativa nazionale e regionale e operanti nei settori: sanità, sociale, Protezione Civile, Cooperazione internazionale, Beni Culturali.

Dibattito

Segreteria organizzativa:  
ASSESSORATO ALLA SANITÀ E AI SERVIZI SOCIALI  
Servizio Programmazione e Coordinamento dell'Assistenza Sociale Pubblica e Privata - Tel. 051/283860 Fax 051/283343  
ASSESSORATO BILANCIO E AFFARI GENERALI  
Servizio Provveditorato - Tel. 051/284466

CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO  
Tel. 0583/419500 Fax 0583/419501

## LE PUBBLICAZIONI DEL CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO



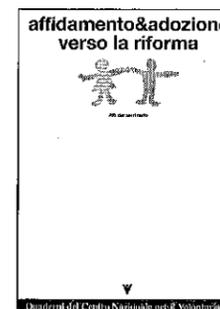
A cura di T. Martinelli  
Il quaderno contiene una serie di informazioni e riferimenti utili per conoscere il volontariato a livello europeo.



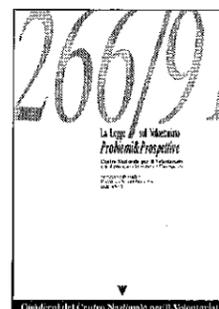
di M. Gorgoni.  
Rappresenta un importante ed originale contributo in questo campo che esamina il collegamento tra reti informali e servizi sociali pubblici, provvedendo ad una ricostruzione sistematica del coacervo dei singoli dati normativi riconducibili all'unità.



AA.VV.  
Raccoglie alcuni contributi e riflessioni sviluppate in questi anni sul tema del self-help nel nostro paese, per approfondire la conoscenza di un fenomeno in forte espansione, ma di cui sono ancora incerte le caratteristiche e i confini.



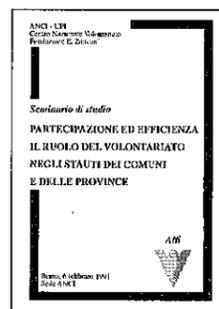
AA.VV.  
Il quaderno raccoglie le comunicazioni effettuate durante il seminario organizzato dal C.N.V. allo scopo di approfondire le prospettive della L. 184/83.



Atti Seminario.  
Si tratta della raccolta degli interventi e approfondimenti avvenuti durante il seminario di studio promosso a Roma dal C.N.V. e dall'ANCI sulla legge quadro del Volontariato



AA.VV.  
L'indagine Il bambino abbandonato condotta presso i tribunali di Torino, Firenze e Roma, è il primo tentativo di approfondire i problemi che si intrecciano alla situazione di abbandono di un minore.



Atti Seminario  
Dopo l'applicazione della L. 142 e L. 241 ANCI, UPI, CNV e Zancan, organizzano a Roma un seminario di studi per affrontare i cambiamenti che dall'applicazione della legge derivano. Questo volume raccoglie tutti gli interventi.



di R. Valentini  
"Si scrive per creare un mondo in cui si possa vivere" con questa citazione di Anaïs Nin di apre il libro curato da R. Valentini frutto di una ricerca/censimento delle riviste che i gruppi di volontariato sociale editano nel nostro Paese.

Per ognuna delle pubblicazioni, a parziale rimborso delle spese di realizzazione e spedizione, è richiesto un contributo di L. 10.000 da effettuarsi su bollettino di c/c postale n. 108485545 intestato a Centro Nazionale Volontariato c.p.; 202 - 55100 Lucca, specificando la causale del versamento.

**VOLONTARIATO OGGI**

AGENZIA DI INFORMAZIONE DEL CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO, STUDI, RICERCHE E COLLEGAMENTO FRA LE ASSOCIAZIONI ED I GRUPPI

*Redazione*

LEONARDO BUTELLI, GIOVANNI PETTINATO

*Comitato di redazione*

MARIA PIA BERTOLUCCI, ROBERTA DE SANTI, ALDO INTASCHI, TIZIANA MARTINELLI,  
ELA MAZZARELLA, COSTANZA PERA

*Direttore responsabile*

BRUNO FREDIANI

Aut. Trib. di Lucca n. 413 del 25-09-1985

Anno IX - n. 10 - Novembre - Dicembre 1993

Sped. Abb. Postale Gruppo 3 • Pubbl. inf. 70% - Contiene I.R.

*Sede:*

Via Catalani, 158 - LUCCA

Tel. (0583) 41 95 00 - Fax (0583) 41 95 01

*Recapito postale:*

Centro Nazionale per il Volontariato - C.P. 202 - 55100 LUCCA

*Abbonamento annuo*

L.20.000 su c.c.p. n. 10848554 intestato a:

**Centro Nazionale per il Volontariato - Via Catalani, 158 - 55100 LUCCA**

*La riproduzione totale o parziale di articoli e notizie è consentita citandone la fonte*

*Coordinamento Grafico*

AGF s.r.l. - Comunicazione Integrata Globale - Piazza Cittadella - Lucca

*Fotocomposizione*

LA BOTTEGA DELLA COMPOSIZIONE - Via delle Sette Arti - Lucca

*Stampa*

NUOVA GRAFICA LUCCHESI - Via Erbosca - Pontefetto - Lucca



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICA



Periodici del volontariato

Publicazione realizzata nell'ambito della Convenzione con il:

**C.N.R. - Ente patrocinatore e finanziatore della ricerca su «Famiglia, emarginazione sociale e volontariato».**